

REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE, ESPANSIONI

I- CARATTERI GENERALI

1. Programmazione e inserimento dell'iniziativa nell'offerta formativa dell'Istituto

Le iniziative didattiche che comportino uscite esterne sono di regola rivolte al gruppo classe, salvo diversamente stabilito da progetti approvati nelle sedi competenti, o motivatamente disposto dal Dirigente scolastico. Esse:

- Devono essere progettate dai promotori in relazione a bisogni formativi significativi, ed adeguatamente inserite nella programmazione didattica e documentate;
- Se rivolte a specifici gruppi-classi, devono essere progettate in relazione alla concreta possibilità –tenuto conto dei costi- che almeno i due terzi effettivi degli studenti frequentanti vi partecipino.

2. Condizioni per l'effettuazione dell'iniziativa: numero minimo aderenti ed accompagnatori

1. Condizione per l'approvazione e l'effettuazione delle iniziative didattiche su un gruppo classe, con uscite esterne, è la partecipazione effettiva di almeno 2/3 degli studenti della classe interessata – salvo motivate eccezioni autorizzate dalla Dirigenza.

2. Perché l'iniziativa abbia luogo è necessaria la presenza di almeno un docente accompagnatore ogni quindici alunni effettivamente partecipanti all'iniziativa, con un minimo di due accompagnatori per gruppo. L'utilizzo di un numero superiore di accompagnatori è possibile nel caso in cui risulti adeguatamente motivato; tali accompagnatori aggiuntivi possono eventualmente appartenere anche al personale ATA.

3. La determinazione del numero e dei nominativi degli accompagnatori viene effettuata dalla Dirigenza, su proposta dei docenti promotori dell'iniziativa.

4. Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità delle iniziative, previste nel presente Regolamento, è causa preclusiva della loro attuazione.

3. Studenti con disabilità

L'Istituto garantisce agli studenti portatori di disabilità la partecipazione a tutte le iniziative di espansione con uscite esterne, attivando gli opportuni supporti logistici e professionali per consentirne la proficua fruizione.

4. Referente d'Istituto

Il DS nomina annualmente un Referente d'Istituto per le attività parascolastiche, che si relazionerà opportunamente con il Ds/DSGA/docenti, in base alle rispettive competenze, supportando organizzativamente ed amministrativamente le diverse iniziative.

II- VIAGGI D'ISTRUZIONE

5. Presupposto formativo e disciplinare di ammissione al viaggio

1. I CdC devono programmare il viaggio unicamente su classi che si dimostrino affidabili nelle ordinarie attività didattiche, eventualmente escludendo dalla partecipazione alunni ritenuti non responsabili.
2. In tal senso una classe o i singoli alunni potranno anche essere esclusi dall'attività già programmata/organizzata per l'insorgere di problematiche disciplinari significative. Del profitto scolastico dei singoli può (ragionevolmente) altresì tenersi conto, ai fini di un eventuale esclusione.
3. Gli studenti che scelgano di non partecipare al viaggio d'Istruzione sono tenuti alla regolare frequenza delle lezioni.

6. Limiti

- 1 Salvo l'indizione eventuale di un "viaggio d'Istituto" (v. art. 7), è' inderogabilmente richiesta quale condizione per l'inclusione di una classe in un viaggio, la partecipazione effettiva ad esso di almeno i due terzi degli studenti frequentanti
2. Il viaggio d'istruzione viene programmato nei limiti di una soglia di prezzo massima di 300 euro, salvo deroghe deliberate dal Consiglio d'istituto.
3. Per i viaggi d'istruzione di più giorni, la durata massima è fissata come segue, salvo deroghe autorizzate dal DS in relazione alle distanze ed ai mezzi utilizzati.

Biennio: durata fino 3 giorni di lezione, in Italia

Triennio: durata fino a 4 giorni di lezione, anche in Europa

4. Il periodo di effettuazione dei viaggi è compreso entro il periodo indicato dalla Dirigenza con apposita circolare.
5. Partecipando al viaggio due o più classi, i docenti accompagnatori del gruppo saranno di regola uno ogni 15 alunni partecipanti, con la presenza di almeno un docente di ciascuna classe.

7. Viaggio d'Istituto

1. Con delibera motivata del Consiglio d'Istituto e del Collegio docenti, può essere progettato ed attuato un viaggio d'Istruzione rivolto non alle classi, ma aperto all'adesione individuale degli studenti iscritti all'Istituto.
2. Il Collegio Docenti può circoscrivere l'ambito di possibile adesione (ad es. per sede, Corso, biennio/triennio, individuando eventuali priorità nell'accesso), ed eventualmente stabilire priorità di accesso.
3. Specifiche circolari della Dirigenza disciplinano concretamente l'organizzazione di tali viaggi.

8. Procedura di approvazione

1. All'inizio dell'a.s. i docenti sondano la disponibilità degli studenti a partecipare ad un viaggio d'istruzione di più giorni. L'Istituto mette a disposizione per la consultazione, i cataloghi e le offerte delle varie agenzie di viaggi pervenuti a scuola.
2. I primi Consigli di classe chiusi (solitamente ad ottobre) determineranno in maniera univoca e definitiva la meta (sulla base del presumibile raggiungimento dei 2/3 studenti), individuando univocamente la proposta circa gli accompagnatori, con relativa verbalizzazione;
Il Coordinatore di classe comunica al Referente d'Istituto la candidatura della classe (indicando il numero presumibile dei partecipanti);
3. A seguire, i docenti accompagnatori redigono un sintetico programma di massima, e raccolgono la caparra indicata dalla Dirigenza con apposita circolare (di regola 100 euro) dagli studenti partecipanti, versando in un'unica soluzione (eventualmente tramite un genitore) la somma sul c/c dell'Istituto; la raccolta della caparra va completata tassativamente entro e non oltre la data del CdC di novembre aperto (solitamente primi di novembre), nel corso del quale il progetto viene

definitivamente adottato dal CdC e presentato all'utenza, solo se sono state raccolte le caparre di almeno 2/3 degli studenti.

4. Immediatamente a seguire gli accompagnatori comunicano al Referente d'Istituto quali classi effettueranno realmente il viaggio, specificando il numero effettivo dei partecipanti. Se così previsto dal Referente, in relazione alle specificità del viaggio, alla volatilità dei prezzi dei voli aerei, ed all'opportunità di conseguire così significativi risparmi il docente accompagnatore esegue quindi tempestivamente, con il supporto del Referente, l'eventuale prenotazione dei voli.

Il Referente attiva contestualmente –relazionandosi con il DSGA- le procedure della scelta della Compagnia fornitrice dei servizi (residuali) di viaggio.

5. I progetti di viaggi d'Istruzione vengono portati all'approvazione del collegio docenti/Consiglio d'Istituto nella prima seduta utile, corredati da specifica relazione didattico-organizzativa.

6. Una volta individuata la Compagnia affidataria ed il costo individuale effettivo, il docente accompagnatore lo comunicherà ai partecipanti, raccogliendo da loro il saldo, secondo le indicazioni di una specifica circolare, e versandolo sul c/c dell'Istituto, con l'apposito bollettino.

9. Pagamenti

1. Il versamento dell'acconto impegna irrevocabilmente lo studente alla partecipazione da un punto di vista amministrativo ed economico, salvo il costo totale individuale richiesto risulti superiore al limite massimo preventivamente comunicato, o per altre cause imputabili all'Istituto, nel qual caso gli viene restituito.

2. In tutti gli altri casi, a chi, avendo versato l'acconto, decida poi di rinunciare, anche per cause di forza maggiore, perderà l'anticipo versato, in relazione agli impegni contrattuali assunti dall'Istituto, salva l'eventuale operatività di clausole assicurative per annullamento viaggio, stipulate con i fornitori.

3. La mancata corresponsione delle rate/saldo nei termini previsti, è causa di esclusione dello studente, con perdita dell'acconto versato nei limiti dei costi relativi agli impegni già assunti dall'Istituto.

4. Nei casi dei precedenti commi 3 e 4, se l'Istituto abbia già assunto impegni contrattuali vincolanti lo studente rinunciatario/inadempiente resta altresì impegnato al versamento della restante parte della quota individuale, a meno che:

- la rinuncia/inadempienza sia dovuta da causa di forza maggiore certificata (ad es. motivi di salute), escludendo però da questa ogni valutazione di fattibilità/convenienza economica da parte dello studente; oppure:

- se lo studente abbia versato il contributo scolastico richiesto deliberato dal Consiglio d'istituto

In tali ultimi due casi la parte della quota individuale eccedente l'acconto viene versata dall'Istituto, che si surrognerà in eventuali diritti nei confronti dei fornitori.

5. In tutti i casi di ritiro dal viaggio, l'Istituto si attiva verso i fornitori per ottenere eventuali rimborsi dovuti, e si impegna a corrispondere agli studenti quanto in tal modo percepito, nei limiti delle somme versate dallo studente.

6. Tutti i versamenti avvengono tramite bollettino postale sul c/c dell'Istituto.

10. Intervento economico di solidarietà dell'Istituto

1. L'Istituto, si riserva, attingendo al Fondo di solidarietà appositamente costituito, e nei limiti della sua capienza, di intervenire a favore di situazioni di grave e comprovato disagio economico, garantendo il pagamento di tutta o parte della quota individuale.

2. Priorità negli interventi di solidarietà viene data a coloro che abbiano versato, anche solo in parte, il contributo scolastico.

III- INIZIATIVE DI ESPANSIONE CON USCITE ESTERNE IN GIORNATA

11. Modalità di approvazione

L'attuazione di una visita guidata/espansione didattica esterna alla scuola deve essere preventivamente approvata dal Consiglio di classe, oppure comunque approvata dalla maggioranza dei docenti del Consiglio.

Se le iniziative non sono inserite e verbalizzate nella programmazione iniziale del Consiglio di classe, il docente promotore deve raccogliere l'adesione della maggioranza dei colleghi della classe (utilizzando la modulistica specifica), che sottopone subito dopo alla Presidenza per la verifica/approvazione.

Successivamente, il docente promotore raccoglie le autorizzazioni studenti (anche maggiorenni), e le eventuali quote di partecipazione; in questo momento viene verificata l'effettività dei due terzi.

La Presidenza, verificata la sussistenza di tutte le condizioni, emana la circolare interna necessaria all'informazione interna ed esterna, determinando i docenti accompagnatori.

12. Obbligo di partecipazione

1. Nei casi di iniziative didattiche di "espansione" che comportino uscite esterne, approvate nelle forme di cui al presente regolamento, la partecipazione è da intendersi obbligatoria ed intrinseca alla frequenza; pertanto studenti che per qualsiasi motivo non vi partecipino non sono ammessi alle lezioni e risulteranno assenti, dovendo conseguentemente giustificare.

2. Eventuali deroghe –in caso eccezionali e motivati- sono specificati nelle circolari informative.

13. Intervento economico dell'Istituto

1. L'Istituto si riserva, con valutazione discrezionale della Dirigenza, e sulla base dell'accertamento della disponibilità economica, di finanziare in tutto o in parte le iniziative didattiche con uscite esterne, per sostenere lo sforzo economico chiesto ai partecipanti.

2. I beneficiari di tali interventi sono individuati di regola tra gli studenti che abbiano versato il contributo scolastico richiesto dall'Istituto, salve prioritarie ragioni di solidarietà.

IV- INIZIATIVE INTERNE CON VARIAZIONE DELL'ORARIO ORDINARIO

14. Condizioni di progettazione e di attuazione

1. Nel caso di Iniziative didattiche comportanti deroghe all'ordinaria organizzazione didattica, l'iniziativa deve di regola riguardare intere classi, o gruppi di studenti predefiniti nelle sedi opportune (ad es. Collegio docenti, Dirigenza); eventuali eccezioni devono essere previamente e specificamente autorizzate dalla Dirigenza, nell'ambito delle possibili iniziative di personalizzazione educativa e flessibilità organizzativa.

2. Qualora l'iniziativa provenga da un docente, essa deve –in forma anche flessibile, ma effettiva- con i colleghi della classe, o quantomeno delle materie nel cui orario l'iniziativa si colloca; oltre che pubblicizzata con circolare interna.

ALLEGATO 1

NORME DI COMPORTAMENTO DELLO STUDENTE IN VIAGGIO D'ISTRUZIONE (/ VISITA GUIDATA)

Lo svolgimento del viaggio d'istruzione rientra a pieno titolo nelle attività didattiche programmate dal Consiglio di classe: **il gruppo di studenti/accompagnatori, a tutti gli effetti, è "a scuola"**. Pertanto, lo studente è sottoposto alle disposizioni didattiche e organizzative del docente accompagnatore (rispetto degli orari, del programma previsto, uscite e rientri....); inoltre, per l'intera durata del viaggio, è tenuto a mantenere un comportamento corretto, disciplinato e rispettoso delle persone e delle cose, al fine di garantire l'altrui e propria incolumità. È d'obbligo:

- sui mezzi di trasporto e nei locali pubblici, comportarsi responsabilmente;
- rispettare i beni dell'albergo ospitante e dei soggetti terzi;
- in albergo muoversi in modo ordinato, evitando ogni rumore che possa ledere il diritto all'altrui tranquillità;
- non camminare/sostare in spazi non autorizzati; non scavalcare le finestre e camminare su cornicioni, spazi, terrazzi, tetti;
- non uscire dall'albergo senza la preventiva autorizzazione dei docenti, sia di giorno, che di notte; durante la notte si dovrà rimanere nella propria camera e osservare il silenzio dovuto.
- non portare e/o consumare bevande alcoliche e altre sostanze psicotiche, nocive, o comunque illegali;
- durante la visita alla città il gruppo deve mantenersi unito, attenendosi alle indicazioni degli accompagnatori riguardo ad orari, appuntamenti, modalità delle visite;
- la responsabilità degli allievi è personale: pertanto qualunque comportamento difforme determina l'applicazione di provvedimenti disciplinari, graduabili in base alla gravità dell'eventuale mancanza commessa, nonché il pagamento di eventuali danni causati;
- rispettare il divieto di fumo, laddove sussistente;

All'interno dell'albergo, una volta presa in consegna la camera assegnata, gli studenti devono verificarne lo stato riferendo al docente accompagnatore (il quale lo contesterà alla Direzione della struttura) :

- la sussistenza di fonti di pericolo;
- la sussistenza di danni, di cui possa successivamente insorgere il dubbio circa la responsabilità (in caso contrario, c'è il rischio il danno sia poi addebitato agli occupanti).

Eventuali danni procurati in seguito, saranno addebitati agli occupanti della stessa.

Lo studente/la famiglia si impegna a portare preventivamente a conoscenza dell'Istituto l'eventuale sussistenza di specifiche situazioni relative allo stato di salute dello studente (allergie, problemi alimentari, necessità di assunzione di medicinali, ecc.); nessuna responsabilità ricadrà sull'Istituto in conseguenza dell'ignoranza non colpevole di tali situazioni.

Nei casi più gravi di inottemperanza alle presenti disposizioni, il Dirigente Scolastico, sentiti i docenti accompagnatori, si riserva di disporre l'immediata interruzione del viaggio con onere finanziario a carico degli allievi responsabili.